

Le voci dei giovani dell'Australia

Convenzione sui Diritti dell'Infanzia Articolo 30

Negli Stati in cui esistono minoranze etniche, religiose o linguistiche oppure persone di origine autoctona, un fanciullo autoctono o che appartiene a una di tali minoranze non può essere privato del diritto di avere una propria vita culturale, di professare e di praticare la propria religione o di far uso della propria lingua insieme agli altri membri del suo gruppo.

“La qualità della vita dei bambini in Australia varia drammaticamente a seconda della regione, e perciò è difficile ottenere grandi risultati con dichiarazioni e politiche generiche.

Per esempio, la raccomandazione della Slovenia, riguardo l'istituzione di un Tribunale di Compensazione per gli aborigeni e gli abitanti delle isole dello Stretto di Torres colpiti dalla politica di assimilazione degli anni '50, potrebbe essere valida in alcuni casi, ma non tiene in considerazione le questioni all'interno delle comunità aborigene sulla mala gestione dei sussidi pubblici. Quindi, credo che ogni tipo di cambiamento di atteggiamento o presa di posizione riguardo i diritti dell'infanzia debba riflettere la situazione e le circostanze del caso particolare. Ciò premesso, le raccomandazioni di Marocco e Svizzera, che implicano adattare e rafforzare la legislazione federale per contrastare la discriminazione e assicurare più tutela a donne e bambini, andrebbero considerate da parte delle autorità.

Di tutte le raccomandazioni presentate nel documento, forse la più rilevante attualmente è quella del Brasile: ‘Garantire che nessun minore sia detenuto in base al suo status di migrante e che speciale tutela e assistenza siano fornite ai minori non accompagnati’. Con le recenti rivelazioni e informazioni sul cattivo trattamento dei minori nei centri di detenzione per i richiedenti asilo sotto l'attuale rigida politica del governo sui migranti, questa raccomandazione dovrebbe essere presa seriamente in considerazione.

In sintesi, la mia opinione è che le migliori raccomandazioni presentate dai paesi sono quelle mirate e che consentono un'analisi caso per caso per i bambini colpiti da svantaggi e povertà nella nostra moderna società australiana.”

Darcy Bowers, studente marista.